



Comune di TURANO LODIGIANO  
Provincia di Lodi

PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO:  
STUDIO GEOLOGICO, IDROGEOLOGICO E SISMICO  
Legge Regionale 11 marzo 2005, n. 12  
D.G.R. 30 novembre 2011, n° 9/2616

CARTA DI SINTESI

Tavola: 6














Data: novembre 2012

Scala 1:10.000

dot. Marco Dezzani  
GEOLOGO

via A.Diaz, 22 - Codogno (LO)  
tel. e fax 0375 83061 - portatile 335.6765621  
www.marcodezzani.it

Con la collaborazione di:  
dot. ssa gisella Fedrizza Fossati

LEGENDA	
ELEMENTI IDROGRAFICI E GEOMORFOLOGICI	
Reticolo idrografico.	
Scarpe morfologiche di rilevanza paesistica, già territorialmente sottoposte a tutela del P.T.C.P.	
Rivieri arguati.	
AREE VULNERABILI DAL PUNTO DI VISTA IDROGEOLOGICO	
Aree con emergenze deboli diffuse.	
Depressione morfologica (naturale o artificiale) con acque di falda affiorante o subaffiorante.	
Pozzi acquedottistici e relative fasce di tutela assoluta e di rispetto.	
AREE VULNERABILI DAL PUNTO DI VISTA IDRAULICO	
Aree allagabili per condutture dell'Adda con diversi tempi di ritorno*:	
a) linee di allagamento della piena ventennale (da 2 a 5 anni)	
b) linee di allagamento della piena centennale (da 5 a 10 anni)	
c) linee di allagamento della piena seicentennale (da 10 a 15 anni)	
*Fonte: Autorità di Bacino del Fiume Po, 2004.	
Aree di condutture esterne alle fasce di tutela (P.A.) per le quali l'Autorità di Bacino (OBA) riconosce un rischio di condutture in caso di piena straordinaria (T > 200 anni).	
CLASSIFICAZIONE DEL TERRITORIO PER AREE OMogenee	
a) Coperture lino-agili (2-3 metri di spessore), frequentemente derivanti da fenomeni di erosione pedogenetica, soggette in caso di eventi eccezionali a fenomeni di instabilità.	
b) Acquedotti semi-entrambi di coperture lino-agili, in condizioni di vulnerabilità da moderata (a) a moderata alta (b).	
c) Segueva media (S) della falda: 5-5 m (a) o 2-5 m (b).	
d) Depositi granitici (sabbie e ghiaie) con locali coperture lino-agili.	
e) Depositi granitici (sabbie e ghiaie) con locali coperture lino-agili, in condizioni di vulnerabilità da alta al disotto.	
f) Segueva media (S) della falda: 2-5 m (a) o 5-7 m (b). Nella fascia sottoposta a margini dell'Adda le consistenti eccezioni sono dovute a fenomeni di instabilità.	
g) Terreni caratterizzati da terreni sabbiosi (limi e argille), sabbie associate a una copertura argillosa (caratteristica degli alluvioni) e da corone di argilla, sabbie associate a una copertura argillosa (caratteristica degli alluvioni).	
h) Segueva media (S) della falda: 5-7 m.	